



CISL SCUOLA
BERGAMO – SEBINO B.SCO

CISL SCUOLA BERGAMO Sebino B.sco

Via Carnovali, 88/A BERGAMO - tel. 035 324636 - fax 035 324632 - segr.tel. 035 324637
e-mail: cislscuola_bergamo@cisl.it www.bergamo.cislscuolalombardia.it

Cisl Scuola Informa del 23/05/2016



CISL
SCUOLA

COMUNICATO STAMPA

Maddalena Gissi
Segretaria Generale Cisl Scuola

Una spinta a partecipare che merita rispetto e ascolto

Grazie alle lavoratrici e ai lavoratori, tantissimi, che hanno partecipato oggi allo sciopero e alle manifestazioni svoltesi in tutte le più importanti città d'Italia, dando espressione e grande visibilità alle vere esigenze della scuola, finora ignorate dal Governo.

Un segnale importante di presenza e vitalità di una categoria che crede nel suo lavoro e crede nella scuola. Persone che riaffermano, tra mille difficoltà, la determinazione a non rassegnarsi, a non subire le scelte di chi vorrebbe ridimensionarne il protagonismo professionale, e vogliono continuare a rivendicare con forza i propri diritti, primo tra tutti quello di un contratto rinnovato.

Il Governo non si perda in tentativi di sminuire il valore di questa giornata, consideri con attenzione e rispetto una volontà di partecipazione e democrazia che oggi si è espressa e che va colta come risorsa fondamentale anche per politiche di innovazione autentica.

Di queste energie il sindacato continuerà a farsi portavoce e interprete, rivendicando sedi di confronto nelle quali è pronto a esprimere come sempre una forte capacità di proposta. Vale per i tavoli già avviati e sui quali ci attendiamo di veder cadere incomprensibili atteggiamenti di chiusura, vale più in generale per una stagione di rinnovo contrattuale che insieme agli altri lavoratori pubblici la scuola chiede di avviare al più presto.

La spinta alla partecipazione che con la giornata di oggi ancora una volta si esprime non va contrastata, ma valorizzata. E' un preciso interesse della nostra scuola.

La ministra Giannini non scarichi su altri le sue responsabilità

Bontà sua. La ministra Giannini dichiara che quando chiediamo di rinnovare il contratto facciamo cosa legittima. Ci mancherebbe altro! Poi si ferma lì e rimanda la palla alla sua collega titolare della Funzione Pubblica, visto che è l'intero pubblico impiego a essere interessato a questo rinnovo. Una ragione davvero singolare, che tuttavia non vale per noi a sollevarla dalle responsabilità di cui è investita, come membro di questo governo e più direttamente per il ruolo che ricopre.

Gliene vogliamo ricordare almeno una, proprio con riferimento a quanto il Governo starebbe facendo per la scuola e a quell'"enorme sforzo" per l'incentivazione degli insegnanti. Si convinca, la ministra Giannini, che l'uso di quelle risorse, trattandosi di salario accessorio, non può essere deciso chiudendo ogni spazio di contrattazione.

Scelta illegittima e inopportuna. È proprio l'idea del contratto dunque, e della sua funzione, che ci sembra le sia assolutamente estranea. Glielo ripeteremo domani mattina, con la manifestazione che si concluderà davanti al suo Ministero.

LA MINISTRA GIANNINI EVITI ALLE SCUOLE E AI DIRIGENTI UNA FATICA INUTILE

Quando le molestie burocratiche sconfinano nella vessazione. È il caso del Piano Triennale per la Trasparenza e l'Integrità (PTTI), complesso documento che le nostre scuole sono state invitate a predisporre entro il 30 maggio, come da indicazioni – discutibilissime – del MIUR. Ora si apprende che il Consiglio dei Ministri, nella sua riunione del 16 maggio, avrebbe approvato il FOIA, infelice acronimo con cui viene definito il decreto legislativo di revisione e semplificazione delle disposizioni in materia di prevenzione della corruzione, pubblicità e trasparenza (Freedom of information act). Ebbene, nel FOIA la redazione del PTTI da parte delle scuole non è più prevista. Nel frattempo i Dirigenti Scolastici stanno lavorando, con procedura complessa, a un adempimento per il quale incombe una scadenza (30 maggio), ma che in base a quanto già deciso dal Governo non dovrebbe più essere richiesto alle scuole. Peccato che il decreto legislativo, come è noto, produca i suoi effetti solo 15 giorni dopo la sua pubblicazione in Gazzetta Ufficiale, quindi sicuramente dopo il 30 maggio.

A questo punto i Dirigenti Scolastici vivono un vero e proprio paradosso: devono rispettare la scadenza del 30 maggio, sapendo che il Piano sarà dichiarato non più dovuto solo pochi giorni dopo, o possono farne a meno, come logica e buon senso suggeriscono?

Dal MIUR, manco a dirlo, assoluto silenzio. Viene da chiedersi: ma la ministra Giannini, era presente o no alla riunione del Consiglio dei Ministri? Si è accorta di quello che è stato deciso?

Nel caso le fosse sfuggito glielo ricordiamo noi, chiedendole di non perdere altro tempo e di fare subito ciò che avrebbe dovuto fare da una settimana: rimuova un obbligo assurdo ed eviti di costringere i dirigenti a sobbarcarsi una fatica del tutto inutile.

SCADENZE: GRADUATORIE 24 MESI PERSONALE ATA 2016/2017 - modello G- scelta sedi : dal 27 MAGGIO al 27 GIUGNO 2016
PRESENTAZIONE DOMANDE DI MOBILITA' DOCENTI : 2 GIUGNO 2016

da affiggere all'albo sindacale di ciascun plesso come da normativa vigente